

# GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ  
3 SETTEMBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 271  
N. 242



EURO 1.00

CONTRIBUTO UNIFICATO  
RIPARTIZIONE PER  
L'ANNO 2009  
CATEGORIA 1  
COSTO 1.000,00  
COSTO UNITARIO 1.000,00

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: BORRERI SPA  
P.le della Pace, 101 - 41100 Parma - Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112  
Redazione: Parma - Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112  
PUBBLICITÀ: Parma - Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112  
DISTRIBUZIONE: Parma - Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112  
www.gazzettadiparma.it

www.gazzettadiparma.it



POLEMICA BOTTA E RISPOSTA SULLA CHIUSURA DEL CENTRO

## Rifugiati e Cornocchio: Villani replica al Pd

**I Democratici: problema di accoglienza. Il coordinatore Pdl: Provincia silente**

«E' ancora scontro sulla chiusura del centro di accoglienza del Cornocchio. «E' evidente - dicono il consigliere comunale di opposizione Pagliari e il segretario cittadino del Pd, Benecchi - che nella nostra città esiste un serio problema relativo all'accoglienza e di cui, oggi, fanno le spese i cittadini stranieri richiedenti asilo e i rifugiati politici». Secondo il Partito democratico, come si legge in una nota, «questo ha a che vedere con la carenza e la scarsa organizzazione delle strutture dedicate, ma ancora di più con la discontinua disponibilità delle istituzioni ad assumersi per intero la responsabilità della protezione e della assistenza di questi cittadini, così come è previsto da leggi italiane ed europee. Il Pd chiede che

l'amministrazione comunale faccia tutto quello che le compete, perché vengano rispettati diritti riconosciuti e affinché venga facilitato al massimo il percorso, già faticoso, di persone che fuggono da situazioni di guerra e persecuzioni».

### La replica di Villani (Pdl)

Al Pd replica il coordinatore provinciale del Pdl, Luigi Giuseppe Villani: «Se il Pd vuole fare veramente la sua parte sulle politiche dell'accoglienza e, in particolare, sulla vicenda dei rifugiati del Cornocchio, dovrebbe innanzitutto ringraziare il Comune per aver dato, senza esserne in alcun modo tenuto, 5 mesi di ospitalità ai rifugiati come richiesto dal Ciac. Ma soprattutto chiedere alla silente Provincia di Parma di farsi carico dei rifugiati in questione, visto che il Ciac gestisce un servizio di accoglienza per cui è pagato, con soldi pubblici, dall'amministrazione provinciale. Il Comune non può supplire sempre a ca-

renze altrui. Associazioni come il Ciac esistono proprio per aiutare queste persone a trovare casa e lavoro, per inserirsi e integrarsi nella società. E' per questo che ricevono soldi pubblici. Non per parcheggiare gente in centri temporanei e poi dimenticarsene. Se falliscono in questo obiettivo, cosa che può accadere, non devono certo scaricare la colpa sulle istituzioni. Soprattutto di fronte a comportamenti fuori dalle regole. E' ora di finirla con enti e associazioni che usano soldi e strutture di altri per fare le anime belle e poi ribaltare la realtà quando sorgono problemi».

«Il Comune di Parma - conclude Villani - fa per rifugiati e richiedenti asilo, molto di più di quanto sarebbe tenuto a fare e molto di più di quanto fanno amministrazioni del Pd in Emilia e nel resto d'Italia. Sono completamente d'accordo con Raffaele Tagliani della Cgil quando dice che casi come questo sono una sconfitta per tutti». ♦